

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e
in tutto il Regno lire 16
Per gli Stati esteri ag-
giungere le maggiori spese
postali. — Semestre e
trimestre in proporzione.
Numero separato cont. 5
" arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza
pagina sotto la firma del
gerente cont. 25 per linea
o spazio di linea. Annunzi
in quarta pagina cont. 15.
Per più larghezze prezzi
da convenirsi. — Lettere
non affrancate non
cevano, né si restituisc-
no manoscritte.

POLITICA INTERNA

Gli avvenimenti che vanno svolgendosi in Africa, fanno porre in seconda linea momentaneamente la politica interna, tanto più che l'andamento della medesima potrebbe, secondo i casi, esserne una conseguenza.

La guerra personale mossa all'onorevole Crispi non è cessata, ma solamente sopita, ed anzi dice si che, quanto prima, l'on. Cavallotti riprenderà la sua astiosa campagna contro il presidente del Consiglio.

E' doloroso però il dover constatare che alcuni rappresentanti dell'autorità governativa, con uno zelo affatto fuori di luogo, fanno tutto il loro possibile per screditare la suddetta autorità con inutili vessazioni e rigori inopportuni. Per quale ragione non si è rimesso ancora in libertà l'avv. Molinari, graziato già fino dal XX settembre? Fino a tanto che in Italia prefetti, questori, ispettori di P. S. e delegati si crederanno superiori ad ogni legge, le più buone intenzioni di qualunque ministro verranno sempre paralizzate.

L'on. Crispi, oltre l'opposizione ultraradicale, ha contro di sé una parte dei cosiddetti progressisti, e poi i cosiddetti nuovi conservatori, un ibrido partito composto di mal celati clericali che vorrebbero essere invitati a pranzo dal Re e dal Papa.

Non comprendiamo come si possano chiamare eredi delle idee di Camillo Cavour quei microbi politici che vorrebbero una conciliazione impossibile fra Stato e Chiesa in Italia! Con la legge sulle guarentigie lo Stato italiano ha già fatto concessioni troppo larghe al potere ecclesiastico, né potrebbe andare più oltre senza recare offesa alla libertà di coscienza. Anzi, in omaggio al diritto e alla libertà della coscienza umana non solo lo Stato italiano, ma tutti gli Stati civili dovranno decretare l'abolizione della religione ufficiale di Stato, ultimo vestigio dell'intolleranza dogmatica.

Leone XIII o qualunque suo successore sarà rispettato se rimarrà in Vaticano, sarà rispettato se uscirà per le vie di Roma, ma nulla più del rispetto ha egli diritto di chiedere, né il governo italiano può concedergli.

I clericali intransigenti, che non fanno mistero delle loro malevoli speranze liberticide e antipatriottiche, sono diventati furanti contro l'on. Crispi per la grandiosa commemorazione del XX settembre.

Essi si erano lusingati, in seguito all'equivoco comportamento del governo durante le recenti elezioni amministrative, che si cercasse la loro alleanza e forse sognavano una nuova Canossa

da parte dello Stato italiano. Ma il sogno lusinghiero fu di corta durata, e bruscato fu il risveglio.

L'on. Crispi ha ripetuto, sotto altra forma, la nota frase di Bismarck: *Noi non andremo a Canossa*, e, più logico del gran cancelliere germanico, il ministro italiano davvero non ci è andato e... nemmeno ci andrà.

Il XX settembre fu una doccia fredda non invocata né desiderata, caduta sul capo dei clericali, che ora fanno tutto il possibile per provocare una reazione, ponendo naturalmente tutte le loro più dolci speranze nel campo di Mangascià, Makonnen, Menelik e compagnia bella.

La chiave della nostra politica interna si trova ora in Africa; ai nostri valorosi soldati auguriamo un brillante trionfo sugli abissini autentici, all'on. Crispi un non meno brillante trionfo sugli abissini rosso-neri d'Italia.

Fert

DALL'ERITREA

La ritirata di Mangascià

Roma, 9. Si ha da Massaua in data d'oggi (ufficiale):

« Mangascià riceve rinforzi, ma pare che la marcia delle nostre truppe abbia scosso il coraggio dei suoi partigiani, ed egli tenti di conseguenza di prendere un'altra posizione.

Anche nel Lasta l'effetto morale delle nostre mosse sarebbe favorevole a noi. »

L'occupazione di Makallè

Secondo informazioni della Consulta, il generale Baratieri sarebbe arrivato a Dongola — e sarebbe ora in marcia per Makallè. La nostra avanguardia già avrebbe dovuto segnalare la presenza del nemico. Invece i nostri soldati nulla trovarono.

Ras Mangascià si ritira a pare vi sia stato obbligato dai suoi seguaci. Baratieri cerca di respingere Mangascià, tagliandogli la ritirata.

Le truppe nostre pare occuperanno Makallè senza incontrare resistenza. A Makallè si concentreranno.

L'Italia Militare constata che la ritirata di Mangascià produrrà un effetto disastroso sui suoi seguaci, poiché sarà attribuita alla viltà del loro comandante.

Tutte le voci di invio di rinforzi di truppe nella Colonia Eritrea sono prive di qualsiasi fondamento.

Le considerazioni dell'Italia militare

Le nostre truppe sono in marcia. Nel disappoi di ieri non è detto a che ora il generale Baratieri abbia levato il campo; probabilmente ciò fu nelle prime ore del giorno.

Ora dato che le truppe abbiano marciato tutta la giornata ed abbiano fatto magari 40 chilometri, non sarebbero ancora giunte la sera a metà strada tra Adigrat e Makallè.

Tra questi due punti corrono 90 chilometri in linea retta; la strada quale apparisce sulla carta è quasi retta, ma vi sono molte salite e discese. Oltracciò,

marciando in vicinanza del nemico bisogna usare precauzioni che sempre qualche cosa alla rapidità della marcia.

Oggi naturalmente fu un'altra giornata di marcia.

Se Mangascià aspetta l'attacco stando fermo a Makallè, non è probabile che oggi abbia avuto luogo neppure uno scontro di corpi avanzati; è anche difficile che un combattimento serio abbia luogo domani.

Se poi Mangascià venisse incontro, o avesse preso posizione avanzata, o volesse difendere qualche passaggio difficile sulla strada Adigrat-Makallè, allora domani potremmo sentire qualche cosa.

Che Mangascià sgombri Makallè senza combattere non è probabile; se ciò dovesse avvenire sarebbe indizio di scoraggiamento e di sfacelo prima della battaglia.

Spedizione russa in Abissinia

La Bilancia di Fiume, ha da Olessa la notizia esser partita per Obok (possessioni francesi), una spedizione segreta russa. Da Obok, essa si recherà in Abissinia.

Cosa farà Baratieri

Il nostro corrispondente di Firenze ci scrive che un vecchio viaggiatore africano, che ripartirà quanto prima per Massaua, opina che Baratieri, data una prima lezione a Mangascià, non avanzerà che poco oltre Macalè e quindi fronteggerà il nemico tenendolo a bada il più possibile, e poi lo deciderà alla ritirata e lo inseguirà ordinando l'invasione dell'Harar e dello Scioa dalla parte di Assab.

CHI ERANO I FAMOSI MESSI SCIOANI mandati da re Menelik allo czar di tutte le Russie

L'Africa Italiana di Massaua in data 22 settembre contiene in proposito dei particolari, che vale la pena di riprodurre:

« Chi ha avuto la pazienza di leggere i giornali russi usciti durante la dimora della missione scioana in Russia, deve credere che Menelik abbia scelto quanto vi era di meglio in Etiopia nel clero, nella nobiltà e nella milizia.

A sentire i giornali russi, Abbà Gabresghi che, uscito dal convento di Abbà Garima presso Adua, ora è capo dei preti (mebmer) di Harar e che perciò nella gerarchia ecclesiastica abissina ha un posto affatto secondario, sarebbe nientemeno che un vescovo od un arcivescovo ed un luminare della chiesa cofta. Chi ha visto all'Harar sa come l'Abbà Gabresghi non goda nessuna influenza sul clero scioano da cui, per la sua origine tigrina, è anche considerato come straniero, e sa pure come il Gabresghi essendo intollerantissimo in fatto di religione, sia invece amante della buona tavola e del buon vino, sotto l'influenza del quale diventa un amabile compagno pronto ad abjurare le sue credenze salvo, appena sia passato l'effetto del dolce liquore, a ritornare più intransigente di prima.

I banchetti russi hanno certamente influito a fargli parere perfettamente eguali le due religioni, ma l'astinenza che sarà obbligato a fare da Obok all'Harar, è probabile che dissipi i fumi dell'acquavite moscovita ed allora l'Abbà

Gabresghi ritornerà ad essere, come prima della partenza per la Russia, il più intransigente dei preti cofti.

E' veramente meravigliosa la facilità che hanno i giornali russi di creare generali. Basta avere una sommaria idea dei gradi militari d'Abissinia per sapere quanto infimi siano quelli di fitturari e cagnasmae.

Il fitturari Damto, figlio di un fedele soldato del padre di Menelik, Ailè Malasot, è capo del Tarà, piccolo paese non lontano da Ancober, ed ha il comando di alcune centinaia di cavalieri, nel qual comando finora non ebbe campo di dar prova di sé, per cui fino a ieri era sconosciuto nello stesso Scioa.

Ora invece può ringraziare i russi che han fatto di lui il comandante in capo della cavalleria etiopica, una cosa come un 60000 (sessantamila) cavalieri. Chissà se Menelik gli vorrà riconoscere il grado conferitogli dalla Russia e se vorrà per il Damto creare così numerosa cavalleria?

E grato ai russi deve esserlo molto anche il cagnasmae Ganamè, fatto pure generale. L'ex schiavo galla, che molti devono ricordare perché come barambaras fu in Italia al seguito di Maconnen, chissà che cosa penserà della sua rapida fortuna. Purtroppo la realtà lo attende allo Scioa, a meno che Menelik in memoria della sorella che ebbe a concubina, non voglia mutargli il comando del piccolo paese di Gara Molata, con quello di qualche ricca e importante provincia.

Anche lig Belacido non avrebbe mai pensato di avere nelle sue vene il sangue reale di Salomone.

Eppure è bastata la sua andata in Russia per compiere il miracolo. Speriamo che ora che è divenuto nipote di Menelik, cesserà di fare l'accattone alle case degli europei d'Harar i quali così non avranno più bisogno di ricorrere a mezzi punto parlamentari per liberarsi dall'importuno.

Non occorre spendere parole per illustrare Giuseppe di Let Marefà, schiavo galla anche lui liberato dal Massaua a Massaua e da lui fatto cattolico. Fu educato a Marsiglia e fu poi per qualche tempo al servizio di monsignor Tauria a Finfini. Dopo fu preso in servizio dal conte Antonelli che lo destinò a Let Marefà, dove lo trovarono il Rigazzini, il Traversi e tanti altri. E' un volpone astuto e chissà che Menelik non l'abbia posto a fianco della missione per sorvegliare i suoi polli.

E sono questi grandi personaggi che hanno destato tanto entusiasmo perfino tra i cosacchi, e che hanno fatto a ricevute visite e scambiato lettere coi importanti uomini ecclesiastici, militari e politici della Russia e perfino con la famiglia imperiale!

Non spetta a noi, cui è toscato qualche anno fa qualche cosa di simile, ridere di questa commedia; ma davvero che ripensando al viaggio di Maconnen, ci pare esser stati allora un po' meno creduli dei russi. »

Per la causa degli armeni

Trovati a Roma il capitano Edoardo Atkin, segretario del Comitato armeno residente a Londra, allo scopo di interessare il Governo italiano perché voglia cooperare insieme coll'Inghilterra in favore della causa degli armeni.

IL RE DI PORTOGALLO

verrà a Roma in visita ufficiale nella settimana ventura.

Egli porta il titolo di « Re cristianissimo » ed è il primo sovrano cattolico che va a Roma dopo il 20 settembre 1870, quindi grandi ire dei vaticanisti.

Carlo I, re del Portogallo, ha ora trentatré anni, essendo nato il 28 settembre del 1863.

Egli successe al trono di suo padre il 19 ottobre 1889 e ora è lo stipite della famiglia Saxe-Coburg e Gotha-Braganza.

Sua madre, la regina vedova Maria Pia, una figlia di Vittorio Emanuele, fu un tempo detta la donna più colta di Europa.

La Corte di Portogallo è sempre la più formale d'Europa.

Don Carlo sposò in Lisbona il 22 maggio 1886 la principessa Maria Amelia di Borbone Orleans, la figlia maggiore del defunto conte di Parigi, e sorella della duchessa d'Aosta.

E' curioso il fatto che il natalizio della Regina coincide con quello del re; ma ella è più giovane di due anni.

La regina del Portogallo conta sei anni più di sua sorella, la duchessa d'Aosta.

Il re del Portogallo ha ora due figli: il principe ereditario Luigi Filippo, duca di Braganza, di otto anni, e il principe Emanuele di sei anni.

S. M. ha un fratello, il principe Alfonso duca di Oporto, che ha ora 33 anni.

Il Figaro pubblicò una interessante corrispondenza che un suo redattore gli mandò da San Sebastiano ove testè soggiornò il Re di Portogallo.

La lettera porta la data del 4 corrente ed eccone il brano più saliente: «... Ho avuto udienza dal Re alle 9. Don Carlo I è grande e forte, il viso, ornato da sottili baffi biondi, è rischiarato da due occhi vivaci e pieni di vita. Il suo modo di fare è assai semplice.

Il Re di Portogallo è un amabile parlatore, grande amico delle lettere e sopra tutto delle arti.

Oltre a ciò sportman compito, e molto forte in tutti gli esercizi fisici. Il Sovrano è assai soddisfatto dell'accoglienza che gli è stata fatta e ne serberà ottima memoria.

Egli si propone di passare otto o dieci giorni a Parigi, da dove si recherà a Roma, poi a Berlino e a Londra.

Il suo seguito si compone del marchese di Fronteira, del vice ammiraglio Teixera Pintre e di altri gentiluomini della Corte. »

L'andata a Roma diventa dubbia

Le ultime notizie mettono però in dubbio questo viaggio del Re di Portogallo a Roma.

Il Fanfulla dice che la Regina non si muoverà da Monza e che il Re di Portogallo si recherà colà a visitarla. Un dispaccio da Parigi alla Tribuna dice addirittura che il Re di Portogallo si recherà a Monza per risparmiare ai Reali d'Italia un nuovo viaggio a Roma. Secondo questa notizia, il Re di Portogallo verrebbe a Roma solo quando non vi sieno i nostri Reali.

Il Sapot è saponi di fama mondiale

è forse sempre indizio di debolezza? Talvolta non può essere anche di nobiltà d'animo?

Armanda, senza accorgersi come il suo sospiro avesse attratta l'attenzione di Edmondo, senza pensare che non era sola e quasi a sé stessa rivolgendole la parola in un'intima riflessione, che ne indicava il pensiero:

« Sarebbe stato meglio! — mormorò, non abbastanza sottovoce che il conte non l'udisse.

A quelle parole, che troppo rispondevano ai pensieri che tumultuavano nel suo cuore, il conte di S. Renato trasalì, quasi vergognoso di trovare in quelle tre parole un'eco a quanto egli andava pensando. Come mai Armanda sapeva il suo interno crucchio di quell'istante? Aveva dessa indovinato quel che passava per l'animo di Edmondo o non era forse uno di quegli strani fenomeni delle anime nostre quello di trovarsi amandue a pensare una medesima cosa.

« Sarebbe stato meglio! — Oh, sì,

84 APPENDICE del Giornale di Udine

MEMORIE D'UN'ANIMA

Romanzo postumo inedito contemporaneo

G. B. LAZZARINI

Ma quando Edmondo di S. Renato si trovò solo e senza amici gli parve d'esser più libero e riconsolando subito all'Armanda che l'atteneva diede in fretta assetto alle cose sue e ripartì la notte istessa per Milano.

Qui comincia per S. Renato una di quelle epoche d'incertezze e d'esitazioni che non si possono definire logicamente, senza ammettere nel cuore umano un abisso inesplicabile di negazioni e di controsensi.

Attratto da una viva simpatia verso l'Armanda, legato con essa da un'amicizia a tutta prova, conoscendosi tanto amato, vola al suo fianco per riparare

ai torti che sa di avere verso di lei e compensarla di quanto per cagion sua ha sofferto. La trova più bella e più attraente che mai nella sua tristezza, nel suo pallore; non trova parole per esprimerle il giubilo di rivederla, ha tutti i riguardi, tutte le immaginabili attenzioni per essa; ma, ogni qualvolta è sul punto di favellarle d'amore, trepida e deferisce ad altro momento.

Così egli non le dice mai nulla della lettera ricevuta, e passano i giorni, i mesi prima che s'abbia risolto. Anzi i suoi proponimenti si fanno di giorno in giorno più tiepidi, e se una volta, quando stava per dischiudere le labbra, l'immagine d'un'altra donna l'arrestava sul punto, oggi quest'immagine, convien dirlo, è svanita, ma egli ha dimesso il pensiero di fare all'Armanda una dichiarazione d'amore e non vuol essere per lei che un sincero e leale amico.

Ma frattanto la povera ragazza soffre, tutti i giorni piange in silenzio e la primavera della vita le sfugge inconsolata dinanzi né più quella ritorna,

CAPITOLO XXVI.

Una sera, una di quelle sere in cui la temperatura è placida e tranquilla, in cui il cielo è sereno, mentre il sole tramontava fra nubi di fuoco, il conte di S. Renato trovavasi presso l'Armanda. Era uno di quei momenti in cui è dolce all'animo rindare col pensiero alle cose passate e soffrire nei tristi ricordi o godere nei lieti. E l'uno e l'altra tacevano; seduti, lei presso una finestra dalla quale si scorgeva l'ampio azzurro del cielo ed il sole che scompariva, egli su d'un piccolo divano poco discosto, la testa china, immerso in gravi riflessioni. Tali almeno sembravano i pensieri che gli traversavano la mente, se arguir lo volessimo dalle rughe della fronte accigliata, dai lampi che gli erravano negli sguardi.

Armanda col gomito lievemente appoggiato al davanzale sorreggeva colla manina bianca e morbida la bella testolina a cui capellierano vagamente agitati dalla brezza vespertina. Coll'occhio

profondo, errante senza meta, pieno di malinconia e di desiderio, scrutava quell'orizzonte, che le si schiudeva davanti.

Vi hanno nella vita dei momenti, nei quali, benché qualcuno ci stia vicino, pure non ne avvertiamo la presenza e ci sembra di essere soli, tanto l'anima nostra è astratta nel desiderio indefinito, nell'aspirazione dell'ignoto. Uno di quei momenti era quello nel quale viveva Armanda. Ad un tratto ruppe il silenzio, nel quale entrambi i due personaggi di questa scena stavano immersi, un sospiro di Armanda, strappato quasi inconsciamente dal suo petto, nel quale s'agitava pure la coscienza del dolore e della vita sua di sofferenza e di disinganni. Quel sospiro scosse e ridestò dalla sua astrazione il conte di S. Renato, che sollevò il capo. Se Armanda si fosse rivolta avrebbe visto nei due occhi di Edmondo, in quegli occhi nerissimi, profondi, velati dalle folte sopracciglia, errare due lacrime. Perquanto forte sia l'uomo non può dimenticarsi d'essere figlio dell'uomo. Ed il pianto

LA LETTERA DEL PAPA per le feste del XX settembre

Roma, 3. Il Papa ha diretto al cardinale Rampolla una lettera in data di ieri sulle feste del 20 settembre, dolendosi che non si sia avuto riguardo almeno per la sua canizie. Si volle invece, andare oltre ruvidamente rendendolo quasi testimone immediato dell'apoteosi della rivoluzione italiana e della conseguente spogliazione della Santa sede. Dice che l'affronto fu lenito colla spontanea pietà delle genti cattoliche. Dichiarò che fu specialmente trafitto dall'evidente proposito di perpetuare, anziché comporre un conflitto di cui niuno può misurare i calamitosi effetti.

Afferma che lo scopo ultimo dell'occupazione di Roma, se non nella mente di quanti vi cooperarono, ma delle sette, non è tutto nel compimento dell'unità politica. Esse vollero assalire da vicino la potestà spirituale del Papa e ritornare Roma pagana. A ciò dettati suggello con una nuova legge e le clamorose dimostrazioni capitanate dalla setta nemica di Dio. Compiuto l'acquisto, Roma divise moralmente l'Italia invece di unirla; nessuna maniera di provvedimenti giuridici potrà mai conferire al Papato indipendenza vera senza giurisdizione territoriale. La condizione che si afferma di avere garantito al papato non è indipendenza effettiva, perché subordinata al talento altrui. Dice che recentemente si fece intravedere minacciosamente l'abrogazione delle guarentigie. Fa appello al seno pratico degli italiani non fuorviati dalle sette, onde vengano i danni del dissidio profittevole soltanto alle mene delle fazioni audacissime. Il Papa non ricusa, come segnano i suoi detrattori, di ottemperarsi per quanto è possibile, ai ragionevoli bisogni dei tempi. Se si ascolterà la sua voce aprirà l'anima alle più liete speranze, diversamente non potrebbe presagire che nuovi pericoli e maggiori rovine.

I DUE PAPI

Si è costituito, sotto la presidenza del conte Mastai-Ferretti, nipote del predecessore di Leone XIII, un comitato collo scopo di organizzare la celebrazione del cinquantenario dell'elevazione di Pio IX al pontificato. Si vuole che questa iniziativa sia opera del partito cosiddetto transigente, impaziente di vedersi effettuare la riconciliazione tra il papato e la monarchia, e che vorrebbe togliere pretesto da questa occasione per opporre alla politica tetragona del pontefice attuale, il ricordo dei primi tempi del pontificato di Pio IX, in cui parve un momento che le speranze del patriottismo italiano si fossero identificate colla politica del papato, una fatale illusione che l'Italia scontò amaramente.

La statistica degli ordini religiosi

In seguito a disposizioni impartite dal Vaticano, le case generaliste degli Ordini religiosi devono compilare, e trasmettere alla segreteria di stato, una statistica del rispettivo Ordine; il Vaticano desidera per tal modo conoscere quali siano gli ordini più fiorenti, e quali invece abbisognino di speciale e più diretta assistenza.

La prima statistica che fu compilata e trasmessa, è quella dei frati Minori osservanti, dei quali è ministro generale il reverendo Padre Luigi da Parma. Ecco qui riprodotto uno specchio riassuntivo di tutto l'ordine:

Conventi n. 1133 — Case di noviziato 113 — Case di studio 236 — Collegi di missione 29 — Parrocchie 629 — Ex-ministri generali 4 — Ex-definitori 19 — Ex-provinciali 225 — Sacerdoti professori 8233 — Chierici 2860 —

che sarebbe stato meglio, pensava San Renato, il lasciare la vita là presso il Volturno, meglio per ambedue; tante sofferenze di meno. E quella povera donna, che gli era lì presso, che si querelava e rivolgeva desiosa il pensiero ad un pericolo che l'aveva purtroppo respinta? E non era forse l'esclamazione sfuggita da quella labbra un rimprovero a lui, che pur doveva conoscere quanto quell'anima affranta lo amasse?

S. Renato si alzò e si fece presso ad Armanda. Costei rivolse la testa verso di lui e ne fissò gli sguardi, malinconici, tristi, nuotanti nelle lacrime. Sì, Armanda piangeva. S. Renato ebbe rimorso, dolore di quel pianto e volle tenerlo, opera ben cara, da quegli occhi pieni di soave espressione d'amore.

— Armanda, so tutto!... Ti amo!... Perdona.

L'abbraccio in quel dire, e depose un bacio sulla fronte pallida di Armanda. Costei trepidò, un fremito scosse la leggiadra personcina e si abbandonò fra le braccia del conte.

Laici professi 3282 — Novizi chierici 657 — Novizi laici 192 — Terziarii 1572 — Frati viventi 10.041.

I socialisti tedeschi a Congresso

Si è inaugurato domenica scorsa, come abbiamo detto, il Congresso annuale dei socialisti tedeschi a Breslavia, la patria di Lassalle, che fu insieme con Marx il primo fondatore della teoria che quel partito sostiene.

Il Congresso si tiene in un albergo che per ironia porta l'insegna: *Zum Kronprinzen*, e il ritratto di quello che era il principe ereditario prima di essere, per così breve tempo imperatore, Federico, si trova in grande uniforme da generale col cordone dell'Aquila Nera sulla parete della sala, ornata di festoni rossi e turchini, di bandiere e di ghirlande di verdura.

Quel ritratto cade naturalmente sotto gli occhi di tutti e da principio si era pensato di toglierlo o almeno di nascondere sotto i panneggiamenti; ma la polizia vi si oppose dicendo che in caso avrebbe sciolto il Congresso. Allora Seniger concluse: « Se le nostre deliberazioni non urtano l'imperatore Federico, il suo ritratto non ci disturba per nulla. »

Duecento cinquanta delegati circa sono arrivati: fra essi se ne trovano molti di nuovi: si nota l'assenza di Vollmar e Grillenberger, i due socialisti bavaresi, perché malati.

I rappresentanti delle società socialiste alloggiano nei migliori alberghi e sono allegri.

Un giornale locale ha stampato un violento articolo contro il Congresso, dicendo che esso è una nuova offesa al patriottismo della Slesia; ma non si crede che si prenderanno misure di rigore contro i congressisti, tanto più che il presidente superiore della provincia, il principe di Hatzfeldt, è stato sempre nel Reichstag avversario delle misure violente.

Alla seduta di apertura assisteva una gran folla che si pigliava nelle gallerie. L'associazione corale di Breslavia cantò un inno d'occasione; dopo il quale Liebknecht pronunciò un discorso che darà luogo a vive polemiche, perché risponde al discorso dell'imperatore contro i socialisti. Egli disse che Breslavia, patria di Lassalle, e la Slesia sono all'avanguardia del proletariato, perché le repressioni e le persecuzioni non hanno fatto che vantaggiare i socialisti. « Con tutto questo — continuò — la più alta autorità dello Stato ci gettò il guanto di sfida. Socialisti, chiechessia che ci getta il fango, esso non può toccarci; noi siamo superiori alle ingiurie (vivi applausi). L'impero tedesco potrà forse cadere, ma il socialismo trionferà. La violazione del suffragio universale sarebbe la sentenza di morte del governo imperiale. (Qualche protesta nelle tribune, soffocata dall'entusiasmo dei congressisti). »

Dopo di che si passò all'elezione delle cariche presidenziali.

Cucinello graziato

Alla *Corrispondenza verde* segnalano da Napoli la voce che il commendatore Vincenzo Cuciniello, ex-direttore del Banco di Napoli, che scontava la sua pena al carcere di Aversa, sia stato graziato e posto in libertà il 2 ottobre corrente.

Il grano estero in Italia

Le principali dogane continuano a segnalare al Ministero forti sciazamenti di grano americano e russo.

Naturalmente gli introiti doganali se ne avvantaggiano; ma il Governo se ne preoccupa agli effetti dell'economia nazionale.

— Ti amo!... — mormorò con voce semispena.

Essi erano felici. Ma v'era però in quella sera stessa un'altra persona non contenta certo, che soffriva e si lamentava nel silenzio. Vo' parlare di Alice. Costei era pure ad una finestra mentre le tenebre invadevano l'oriente. Era sola, triste, sospirosa. Errante il suo sguardo si fissava nell'azzurro del cielo, sulla strada popolosa della città, dove fremeva la vita. E soffriva, povera Alice! Perché, perché per lei non ci sarebbe stata felicità sulla terra? Perché doveva condurre una vita triste e desolata? Ed era dunque vero che per lei non ci sarebbe stato nella gioventù, che le sfuggiva, il raggio dell'amore?... Oh, ben infelice, giovane donna, che, stretta da dura necessità, dovresti, vittima rassegnata, sacrificare gioventù, speranze, amore, tutto... Oh, sì che che in questo tuo caso il matrimonio fu la tomba d'amore!...

E nulla, nulla, nessun mezzo per rom-

Compartimenti riservati

Il 16 corr. si radunerà a Firenze una Commissione, composta dei rappresentanti le Società ferroviarie delle tre reti principali e l'ispettorato governativo per studiare, oltre alcune riforme sulla concessione dei biglietti ferroviari di favore, anche il modo di limitare la concessione degli scompartimenti riservati, che sembra ora soverchia.

Comandi territoriali del Genio

In seguito alle nuove circoscrizioni territoriali del genio, avranno luogo alcuni spostamenti negli attuali comandi territoriali.

Le nuove sedi dei comandi territoriali sono: Torino, Venezia, Bologna, Spezia, Roma e Messina.

CRONACA PROVINCIALE

DA PALMANOVA

L'anniversario del Plebiscito

Nel giorno di domenica 13 corr. ricorrendo l'anniversario del Plebiscito avranno luogo straordinari festeggiamenti col seguente programma:

Corse ciclistiche di incoraggiamento fra i soci del Club ciclistico palmarino — Intervento di banda musicale — Concerti.

Ore 15.30 grande ascensione del capitano aeronauta Eligio Quaglia premiato a Firenze con grande diploma d'onore, a Reggio Emilia con medaglia d'oro, e lodato dai nostri Augusti S. vran a S. Martino della Battaglia, spettacolo ginnastico, artistico, scientifico.

Tombola di beneficenza, a favore della Congregazione di Carità coi seguenti premi:

Cinquina L. 80, prima tombola L. 200, seconda tombola L. 120. Costo di una cartella cent. 50.

Ballo popolare sotto ampio padiglione in piazza Vittorio Emanuele.

Straordinaria illuminazione della piazza stessa.

Alle ore 20 serata di gala al teatro Sociale « *Gastavo Modena* » con l'opera *Lucia di Lammermoor* del maestro Donizetti interpretata dai distinti artisti della Compagnia Conti.

La Società Veneta attiverà due treni speciali in partenza da Palmanova alle ore 24, uno per Udine e l'altro per Portogruaro. Le stazioni della linea Udine-Portogruaro distribuiranno nel giorno suddetto biglietti speciali di andata e ritorno per Palmanova a prezzi ridottissimi.

Ai confini di Visco e Strassoldo avranno libero transito anche durante la notte le vetture con persone senza merci o bagagli.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti avranno luogo nella successiva domenica 20 ottobre.

DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per non pagare lo scotto

Venne denunciato certo Nobile Antonio, pregiudicato, perché si fece somministrare dall'oste Petraceo Antonio vitto, vino e alloggio, e poi si allontanò senza pagare il conto di L. 8.10 non facendosi più vedere.

DAL CONFINE ORIENTALE

DA TRIESTE

Austria clericale

Due pesi e due misure

Scriva l'ottimo *Piccolo*:

Quando il Municipio di Trieste volle indirizzare al papa un Memoriale, relativo all'agitazione antinazionale fatta dal clero della nostra diocesi, la locale autorità governativa sospese la deliberazione e vietò l'invio del Memoriale, adducendo a motivo che il Comune aveva oltrepassato la sfera della propria attività.

per l'esoso carabio che ti tiene stretta, che sospende in te ogni sublime aspirazione dell'anima, ogni nascente gioia, ogni speranza, che la legge giudica colpevole. Consolati, quella medesima legge che ti toglie il diritto d'essere a tua volontà libera, ti porge il perché di poter desiderare quelle che la legge umana e la divina proibiscono; la fine di un ostacolo alla tua felicità, di un ostacolo, che si chiama uomo.

E tu languirai, povera martire, vittima del più sublime sacrificio dell'amor filiale, tu languirai disamata e sola. Quello è il tuo destino. Dio, o meglio gli uomini bestemmianti d'ogni tua legge, lo vogliono. Per te non ci sarà l'amore, ma tale pentimento; in te verrà giudicato colpevole. Tu vivrai senza la dolcezza di un imene beato, senza il sorriso dei figli, senza la gioia.

Il dolore... ecco il compendio di tua vita, ecco quanto ti resta, su questa terra. Povera Alice!

Udine, 1861.

G. E. LAZZARINI

FINE.

Quando, in occasione del giubileo della liberazione di Roma dal dominio papale, il nostro municipio si accinse a fare una manifestazione di plauso a di giubilo per il civile avvenimento, la locale autorità governativa seppie impedirla, ammonendo il nostro podestà che la civica rappresentanza non aveva il diritto di immischiarsi in una questione di diritto pubblico di uno stato estero e facendo balenare davanti al Consiglio la minaccia dello scioglimento.

Ora ai nostri lettori non sarà sfuggita certamente la corrispondenza da Grado, pubblicata nel *Piccolo della Sera* di domenica 6 corr., contenente la notizia di un deliberato di quel Consiglio municipale. Quella notizia era così concepita:

« Nell'ultima seduta questo Consiglio deliberava, quale protesta contro le feste del XX settembre, di spedire al papa il seguente dispaccio:

« Il municipio di Grado, interprete dei sentimenti del popolo, protesta contro la odierna massonica dimostrazione, implorando l'apostolica benedizione. »

Ieri S. S., per mezzo del cardinale Rampolla, rispose telegraficamente:

« Sindaco (!) — Grado »

« Santo Padre ha gradito Suo telegramma e benedice di cuore Lei ed i suoi colleghi del municipio. »

Come si vede, tanto il primo quanto il secondo telegramma farono resi di pubblica ragione, per cui nessuno, e tanto meno l'autorità governativa provinciale, può ignorarne l'esistenza. Ora è chiaro che il Consiglio municipale di Grado, secondo i criteri esternati finora dalla Luogotenenza di Trieste, ha oltrepassato la sfera della propria attività ed ha interloquito in una questione di diritto pubblico di uno stato estero.

Stacome l'autorità governativa preposta al Comune di Trieste è la stessa che ha la sorveglianza di legge sul comune di Grado, dobbiamo dedurre che quei criteri che vigevano prima pel 17 settembre, siano cambiati in breve lasso di tempo.

Questa per noi è una sorpresa altrettanto inaspettata quanto gradevole e non sarebbe inopportuno l'approfittarne. Per le feste del 20 settembre sarebbe ormai troppo tardi, ma per il memoriale si è sempre in tempo di tentare la prova. Non sono certo gli argomenti che ci possono mancare; i preti della nostra diocesi si incaricano di fornirli ogni giorno motivi di serie lagnanze da innalzare fino al trono di S. Pietro, da dove fu proclamata anche pochi giorni or sono l'aurea massima, che la Chiesa dev'essere nazionale.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Ottobre 10. Ore 8 Termometro 17 —
Minima a notte 16.5 Barometro 744.
Stato atmosferico: burrasco
Vento: S. Pressione leg. calante
IERI: piovoso
Temperatura: Massima 20.4 Minima 15.
Media 17.71 Acqua caduta mm. 22
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 6.13 Leva ore 21.20
Passa al meridiano 11.53 — Tramonta 13.16
Tramonta 17.32 Età giorni 22.

LA PIOGGIA

Fiumi in piena

Dopo quasi due mesi di tempo bello e secco, è venuta finalmente la pioggia, ma siamo già costretti a esclamare: Troppa grazia S. Antonio!

Da tre giorni piove più o meno ininterrottamente e si comincia a parlare di piena.

A Pavia, Risanò, Pozzuolo, Mortegiano e paeselli adiacenti, l'acqua è caduta a torrenti: un vero nubifragio. L'acqua è entrata in parecchie case, ma non si ebbero a deplorare gravi danni.

Il treno proveniente da Portogruaro dovette fermarsi ieri mattina a Risanò per qualche tempo, essendoché si era smosso il terreno sotto le rotaie.

Le roggie e i canali del Ledra strariparono in alcuni punti, senza produrre danni; furono però subito presi i necessari provvedimenti.

I fiumi e torrenti della Provincia si trovano in forte piena, che ricorda quella dell'ottobre 1889.

All'altometro di Venzonè il Tagliamento segnava l'altezza di m. 3.30 iersera alle ore 11 pomeridiane. Dopo di quell'ora le acque cominciarono a decrescere lentamente. Si prevede la colma dell'acqua a Latisana pel mezzogiorno di oggi con altezza di acqua da metri 7.00 ad 8.00.

Nonostante la forte piena non si hanno finora notizie di danni avvenuti. L'Ufficio del Genio Civile ha tutto disposto per un'attiva vigilanza.

Dalla Carnia si hanno notizie di alcuni franamenti lungo quelle strade.

La revisione biennale dei redditi per la ricchezza mobile

Togliamo dal *Sole* dell'8 ottobre:

Signor direttore del *Sole*

Siamo alle solite querimonie ed inutili proteste contro le revisioni, che ovunque si praticano dei redditi di ricchezza mobile, ma meglio che costituire Comitati in articulo mortis e di polemiche sui giornali, occorre occuparsi in tempo della grave materia, come più volte ebbe a fare il *Sole*, chiedendo la riforma tributaria.

Ma stiamo per ora al fatto delle revisioni e vediamo se esse si mantengono nei limiti dalla legge fissati; essa stabilisce che in ogni biennio abbia luogo una revisione dei redditi di categoria B e C, perchè per loro natura incerti e variabili, e ciò nell'unico intento di verificare, se nel periodo di tempo che passa dall'una all'altra revisione sian verificati aumenti o diminuzioni per determinare la differenza o bene a questa l'operazione di revisione fatta dagli Uffici preposti ad eseguirli, ovvero sono accertamenti che invece praticano? Quando un reddito è definito si tratta di *res judicata* che non si può variare se non in quanto si verificano in seguito, od un aumento od una diminuzione, altrimenti vane ed irrilevanti riuscirebbero le deliberazioni delle commissioni.

Per me adunque revisione biennale non può essere altrimenti intesa che nel senso dell'etimologia stessa delle due parole; rivedere le variazioni verificatesi nel biennio. Questo ritengo sia il vero spirito a cui s'ispira la legge, che il potere giudiziario e la stessa Cassazione di Roma (sezione Finanze) non potrebbero che sancire.

Mi creda colla massima osservanza
Davot. F. G. BONIN
Consulente legale finanziario

E' quanto fu osservato nel comizio tenuto alla *Società dei negozianti di Udine* da più d'un contribuente.

Chi aveva concordato da poco si vedeva nullamente tassato nuovamente con forti aumenti.

Ma andate a dirlo al sig. Agente di Udine!

Come osservammo (e si fece rilevare a mezzo anche di notaio) nel recente accertamento la legge venne messa in dimenticatoio. Meno male che non è la sola che in tutta questa questione, fa una magra figura!

Nuovo perito

P. T.

Mi prego parteciparle che, da oggi, ho aperto studio di Perito geometra e di Consulente agricolo in via Cassignacco N. 20.

Fiducioso nel suo appoggio, Le porgo i miei rispettos saluti.

ANTONIO GRASSI

già insegnante estimo rurale nel R. Istituto tecnico di Udine e conduttore del podere di S. Osvaldo.

Udine, 10 ottobre 1895.

All'egregio prof. Grassi auguriamo molti e prosperi affari. (N. d. R.)

Tramvia a vapore

Udine-S. Daniele

Con il giorno 16 corrente entrerà in vigore l'orario invernale che subisce alcune lievi modificazioni.

Partenze

Da Udine (Rete Adriatica): Ore 8.15, 11.20, 14.50, 17.15.

Da S. Daniele: Ore 7.20, 11.15, 13.50, 17.30.

Arrivi

A Udine: Ore 9 e 15.35 (Rete Adriatica), ore 12.40 e 18.55 (Stazione Tramvia).

A S. Daniele: Ore 10.5, 13.10, 16.43, 19.7.

Con l'attivazione di detto orario, cesseranno i treni speciali festivi.

I regolamenti finanziari per la tassa sul gas e luce elettrica.

L'on. Boselli, ministro delle finanze, ha portato a Roma i decreti reali che approvano i regolamenti per la applicazione dei provvedimenti di finanza, votati dalla Camera nel luglio scorso.

Questi regolamenti saranno pubblicati fra breve nella *Gazzetta Ufficiale* compreso quello per i fiammiferi che unifia tutte le disposizioni provvisorie finora emanate, renderà anche più spedita l'esazione della tassa.

La tassa sui fiammiferi già procede bene e, ad esercizio compiuto, renderà qualche milione di più del preventivo.

La tassa sul gas e sulla luce elettrica andrà in vigore col primo novembre. Il regolamento prevede con molta cautela a tutte le eventualità.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO
vedi avviso in 4ª pagina

II. Istituto Tecnico di Udine

Corso libero serale teorico di Stenografia

La sottoscritta avverte che anche nel corrente anno sarà tenuto presso questo Istituto un corso teorico libero di Stenografia (sistema Gabelberger-Noe) a vantaggio di tutti coloro che, muniti della licenza elementare e di età superiore ai 15 anni, intendessero approfittarne.

Le lezioni avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì d'ogni settimana dalle ore 20 alle 21 nella Sala a pianterreno numero 9, a cominciare da lunedì 4 novembre p. v.

Le iscrizioni sono aperte sin d'ora presso la Segreteria dell'Istituto nella ore d'ufficio.

Udine, 8 ottobre 1895

La Presidenza

N. B. I libri di testo dei quali gli allievi dovranno provvedersi sono i seguenti: 1. «Manuale di Stenografia Gabelberger - Noe» XI.ª edizione. 2. «Regole di Stenografia» dell'insegnante sig. Italo Casolotti.

Occorrono inoltre quaderni appositi di Stenografia.

Cucina economica popolare di Udine

Nel giornale di ieri, nell'articolo di cronaca «Cucina popolare» si faceva un elogio alla ditta Nodari per la somministrazione delle minestre ai Galiziani che emigrano al Brasile.

L'encomio è giustissimo perché oggi si somministrano 1070 razioni di minestra ed altrettante di pane.

Se di ciò si deve lode ai sigg. Nodari non si può poi disconoscere l'utilità della Cucina popolare che in questa occasione, come in tante altre circostanze, come p. e. nell'epidemia dell'influenza, nello scorso inverno per l'eccessivo freddo, la Cucina popolare fu di sommo vantaggio alle classi povere o nulla abbienti, e nessuno può disconoscere che i cibi igienici e ben confezionati dalla Cucina, siano stati, come sono, di sommo interesse e vantaggio agli utenti e come sia di decoro alla città, che nelle istituzioni di beneficenza non è inferiore ad alcun'altra.

Se una lode ben meritata, come sopra si disse, si deve alla ditta Nodari che seppe usufruire della Cucina a sollievo degli emigranti, una lode pure deve essere tributata all'amministrazione della Cucina economica che tutto fa per corrispondere allo scopo per cui fu istituita.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi alle ore 19 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Ester» Della Giacoma
2. Mazurka «Desire» Waldteufel
3. Finale I. «Il Figliuolo Prodigo» Ponchielli
4. Duetto «Luisa Miller» Verdi
5. Sinfonia «L'assedio di Corinto» Rossini
6. Valzer «Nobili ragazze» Ziehrer

Teatro Nazionale

La marionettistica Compagnia Recardini questa sera darà la brillantissima commedia: «Tutte le donne innamorato di Facanapa».

Seguirà il ballo grande: «I briganti calabresi».

Cane e cagnolina perduti

Chi avesse trovato un grande cane di razza Terranova, macchiato bianco e nero ed una cagnolina Mopsy, è pregato di consegnarli al loro proprietario cav. Carlo Rubini nella sua casa di villeggiatura in Trivignano, ove riceverà generosa mancia.

Trasporto di negozio

Il signor Valentino Ferrari si pregia avvertire la sua spettabile clientela di aver trasportato provvisoriamente il suo negozio in via della Posta n. 20.

Ringraziamenti

La famiglia Burao vivamente ringrazia quanti si prestarono a testimoniare il cordoglio nella luttuosa circostanza dei funerali della rispettiva madre, suocera ed avola Garavani vedova Gatti, chiedendo venia per le involontarie dimenticanze nelle partecipative.

Giovanni Oliva, recentemente colpito dalla sventura, per essersi ferito alla mano sinistra nel lavorare alla tipografia Botti & Bischoff, non ha parole per ringraziare il sig. Vittorio Botti per le premure, più che da principale, da vero fratello, con le quali lo assistè con ogni amorevole cura al momento della disgrazia, nonché il sig. Botti stesso ed il sig. Bischoff per l'assistenza impartita all'Oliva di assisterlo in tutti i modi durante la sua malattia; prova questa di animo generoso e gentile, del che ne serberà riconoscente ricordo.

Una colonia per le donne

Il dottore, o meglio, per intendersi, la dottoressa Maria Walker ha comprato testè un possedimento di 135 acri (546 mila metri quadrati) vicino ad Oswego, nello Stato di Nuova-York, dove intende di fondare una colonia per le donne esclusivamente.

Parlando del proprio progetto, la dottoressa ha detto che ciascuna abitatrice della colonia potrà vivere in comodissima casa.

Ad Oswego la vita dovrà essere fiorente per forza.

Le partecipanti alla colonia dovranno obbligarci a starsene nubi per tutto il tempo che faranno parte della madesima.

Le donne saranno ammesse dall'età di 15 anni fino ai 35, purchè siano disposte a rinunciare formalmente ad ogni proposito di amoreggiamenti, di civetterie ed altre simili frivolezze.

La monotonia della vita campestre sarà interrotta dallo studio della politica, della letteratura, delle questioni sociali, ed anche da diversi piaceri sportivi.

Scopo principale del progetto della dottoressa Walker è di educare e di poter presentare dei saggi veramente seri del tipo desiderato della donna dell'avvenire.

Il tipo della donna dell'avvenire secondo la dottoressa Walker sarebbe senza dubbio un bel... tipo.

Un essere senza sesso che parla di politica, di questione sociale, ed odia l'uomo...

Francamente, se il tipo della donna presente non è bello, quello dell'avvenire è anche peggio...

L'ottantaduesimo compleanno di Verdi

Ieri 9 corrente Giuseppe Verdi compì il suo 82.º anno di vita.

Come l'illustre maestro conservi in questa tarda età la sua serenità di spirito apparisce dalle seguenti righe di una lettera che, in questi giorni, da Busseto, ha inviato alla esimia artista signora Pasqua:

«Voi mi parlate dell'11 ottobre! Credo che voi sbagliate la data. Forse credete che l'11 ottobre voglia dire per me «Anni 82!» No, sono più vecchio di due giorni! La scadenza degli 82 avviene nel giorno 9 ottobre ed in quel giorno, se ci onorate, troverete a tavola la famiglia di mia moglie, la signora Stolz, qualche altro amico, che bevano alla salute del mio io»

Una eredità colossale

Mandano da nuova York 7: Oggi venne consegnato al tribunale il testamento del milionario John Baidel il quale lascia un patrimonio di 350 milioni di marchi.

Gli ordini cavallereschi d'Italia

Ecco qualche cenno su alcuni ordini cavallereschi italiani.

Il supremo ordine è quello della SS. Annunziata.

Chiamato prima del *Collare di Savoia*, fu fondato nel 1362 da Amedeo VI, il conte Verde. Nel suo testamento questo principe ordinò che si erigesse una Certosa a Pierre Chatel nel Bugey destinata a chiesa dell'Ordine, e che quindi i certosini vi celebrassero quotidianamente quindici messe per il fondatore e per i cavalieri dell'Ordine.

In principio la divisa fu una lastra semicircolare d'argento dorato, orlata di un cordone; da essa pendevano, quasi in forma di triangolo, tre nodi d'oro nelle antiche scritte *nodi domini*, (nodi del signore) e poi *lacci d'amore*, o di *Savioia*. Quel mistico intreccio era stato usato da Amedeo VI nelle giostre di Milano e di Chambery.

Amedeo VIII vi aggiunse, sul principio del XV secolo, il suo motto *Fert*. Molte furono le interpretazioni date a questa quattro lettere.

La più comune è quella di *Fortitudo ejus Rhodum tenuit*, in memoria dell'into dato da Amedeo V ai cavalieri di Rodi.

Si crede altresì che la parola *fert*, che equivale in latino *porta*, unita ai nodi, fosse simbolo di fede e di amore.

I più antichi statuti che se ne conoscano sono di Amedeo VIII, in data 30 maggio 1409.

Carlo III, nel 1518, aggiunse cinque cavalieri ai quindici, e collocò nel vano formato dai tre lacci l'immagine dell'Annunziata dove l'Ordine tolse il nome che ha oggi.

Esso ha una classe sola: i cavalieri hanno il titolo e il trattamento di eugeni del re.

Carlo III diede ai cavalieri il nastro cremisi. Emanuele Filiberto lo mutò prima in azzurro, poi in amaranto. Ora è tornato cremisi.

La decorazione si porta appesa al collo con una catena d'oro intrecciata di nodi a smalti azzurri.

SS. Maurizio e Lazzaro.

Quest'Ordine è formato dalla unione di due.

Quello di S. Maurizio fu creato da Amedeo VIII nel 1434 quando, abbandonata la Corte e lo Stato a suo figlio, andò con quattro suoi *milites* a rinchiudersi nell'eremo di Ripaglia, presso una chiesa dedicata al santo duce della legione tebea.

Il duce e i cavalieri indossavano un abito di panno grigio con cappuccio e mantello foderato di pelliccia.

Portavano capelli e barba prolissa, e al collo una croce d'oro, trifogliata, smaltata di bianco.

Con la morte di Amedeo, la religiosa milizia cessò; ma risorse cent'anni dopo sotto Emanuele Filiberto, il quale la destinò a combattere i pirati e i nemici della fede, e ad esercitare l'ospitalità.

Fu allora riconosciuto l'Ordine da papa Gregorio XIII.

L'Ordine di San Lazzaro ha origine meno chiara.

Si sa che fu istituito per curare i lebbrosi e difendere i luoghi santi: nel 1000 esisteva già a Gerusalemme.

Emanuele Filiberto, dopo la morte di Giannotto Castiglione, gran maestro dell'Ordine di San Lazzaro, divenne, per volere di Gregorio XIII gran maestro egli stesso; ed ottenne dal pontefice la fusione dei due Ordini. — La bolla è del 13 novembre 1572.

Per entrare nell'Ordine era necessario provare quattro gradi di nobiltà: obbligarsi alla povertà, alla castità, alla obbedienza; prendere una sola moglie e vergine.

Carlo Alberto modificò i rigidi statuti nel 1831; altre innovazioni vi arrecò nel 1851 Vittorio Emanuele.

L'Ordine ha oggi cinque classi: gran croci, grandi ufficiali, commendatari, ufficiali, cavalieri.

La decorazione è una croce trifogliata d'oro, smaltata di bianco, innestata ad altra croce biforcata di verde. Il nastro è verde.

Corona d'Italia.

Vittorio Emanuele con decreto del 20 febbraio 1868 istituì quest'ordine per consacrare il ricordo dell'Unità d'Italia.

Esso ha cinque classi: gran cordoni, grandi ufficiali, commendatari, ufficiali, cavalieri.

La decorazione è una croce patente d'oro, ritondata, smaltata di bianco, accantonata di quattro nodi d'amore d'oro, caricata nel centro di uno scudetto che da una parte è smaltato di azzurro, colla corona ferrea in oro; e dall'altra d'oro coll'aquila nera spiegata e coronata, avente nel petto la croce di Savoia di argento in campo rosso.

Il nastro è rosso con lista bianca.

Telegrammi

Nuovi eccidi degli armeni

Trebisonda, 9. Sono avvenuti ieri gravi disordini. I turchi armati hanno fatto eccidio degli armeni. La truppa era scarsa di numero e non offrì alcuna opposizione. Si afferma anzi che i soldati parteciparono all'eccidio e al saccheggio. Sono molte vittime. Il consolato, la scuola italiana e la chiesa cattolica sono incolpabili e guardati contro gli eccessi della plebe.

Costantinopoli, 9. Il sottosegretario di stato agli esteri Artim pascià, che è di nazionalità armena, fu incaricato il sei corrente di cercare di calmare lo stato degli animi nel patriarcato armeno e di persuadere i rifugiati nelle chiese a lasciarle. Egli però non riuscì nella sua missione. Dal sei corrente gli accessi delle chiese sono chiusi e sorvegliati dalla polizia. Nessuno può entrare od uscire.

La nota degli ambasciatori

Vienna, 9. La *Politische* ha da Costantinopoli: La nota verbale del sei corrente degli ambasciatori alla Porta rileva i numerosi attentati contro la proprietà, i saccheggi dei sofferi e dei soldati curdi, raccomanda la liberazione immediata degli arrestati innocenti per ristabilire la calma.

Notizie da Costantinopoli alla stessa *Politische* rivelano la buona impressione prodotta dalla nomina di Kiamil pascià al gran visirato, quantunque non vi siano da concepire soverchie speranze poichè non sono da attendersi concessioni importanti, vista l'agitazione dei mussulmani che potrebbe aumentare.

Un prete siciliano

che abbraccia l'on. Crispi

Roma, 9. Questa mane alla stazione fra le persone che aspettavano l'on.

Crispi vi era un prete siciliano che appena lo vide, gli corse incontro ad abbracciarlo e baciarlo.

Il presidente del Consiglio era in eccellente salute e di ottimo umore.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine 9 ottobre 1895

Fichi	al quintale	L. 13.—	15.—
Noci		25.—	28.—
Pere		14.—	16.—
Melo		13.—	—
Susine		18.—	20.—
Pesche		15.—	20.—
Uva		17.—	50.—
Fagioli alpini		31.—	—
Castagne		10.—	17.—

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 9 ottobre 1895

Residua	9 ott.	10 ott.
Ital. 5% contanti ex coupon	94.20	94.40
fine mese id	94.50	94.60
Obbligazioni Asse Esale 5%	97.—	97.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	301.—	301.—
Italiane 3%	290.—	291.—
Fondaria d'Italia 4%	492.—	492.—
— 4 1/2%	497.—	497.—
Banco Napoli 5%	400.—	400.—
Ferrovie Udine-Pontebba	460.—	460.—
Fond. Cassa Ripp. Milano 5%	512.—	512.—
Provincia di Udine	102.—	102.—
Asiati		
Banca d'Italia	777.—	777.—
di Udine	115.—	115.—
Popolare Friulana	120.—	120.—
Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1251.—	1250.—
Veneto	290.—	290.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
ferrovie Meridionali	692.—	691.—
Mediteranneo	504.—	504.—
Cambi e Valute		
Francia	105.25	105.25
Germania	137.05	137.05
Londra	26.54	26.54
Austria - Banconote	2.20.50	2.20.75
Corone in oro	1.07.—	1.07.—
Napoleoni	21.04	21.04
Ultimi dispendi		
Chiusura Parigi	89.30	89.50
d. Boulevardi ore 23 1/2	—	—
Tendenza calma		
OTTAVIO QUARONERO, scrivente responsabile		

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano di tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di Coloniali.

Deposito generale per la Provincia e città presso la ditta

F.lli Dorta

Con a capo

il comm. Carlo Saglione medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cav. prof. Riccardo Tei, cav. prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccini, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, Reumatismi muscolari, dispesie, difficili digestioni catarri di qualunque forma.

Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale di Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico Udine, Via Paolo Sarpi, Nam. 8 Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

UNICA SARTORIA DEL VENETO

premiata con diploma d'onore all'Esposizione riunite di Milano 1894

GRASSI E CORBELLI

Via Paolo Caneiani e Rialto - UDINE - Via Paolo Caneiani e Rialto

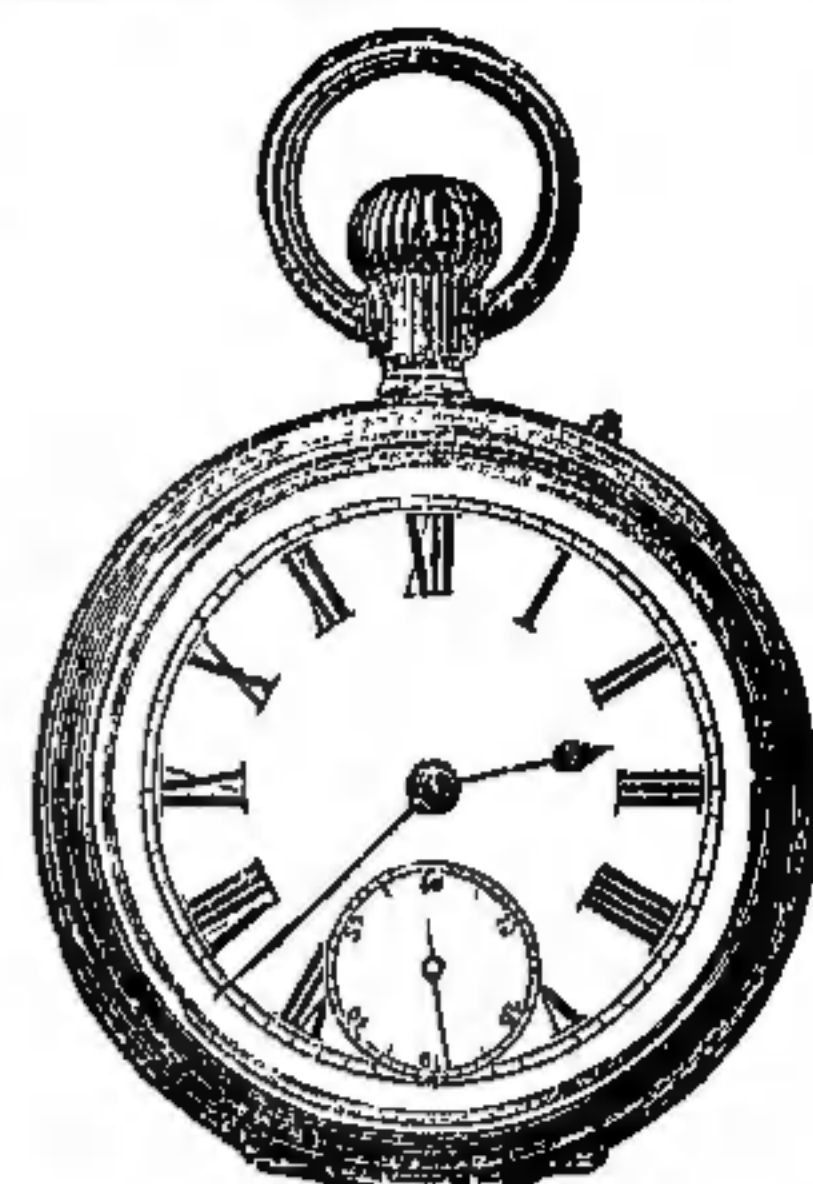
Il nostro tagliatore signor LUIGI CORBELLI vanta il primato in tutta la regione Veneta essendo il solo al quale fu conferito il Diploma d'onore alle suddette Esposizioni, per la specialità del suo taglio.

Specialità stoffe inglesi, scozzesi e germaniche — Impermeabili loden — Cravatte — Lingerie ecc. ecc.

Prezzi conformi a tutte le Cooperative del Regno.

G. FERRUCCI - UDINE

ANTIMAGNETICO



ANTIMAGNETICO

Nuovo Railway Regulator

ANTIMAGNETICO

È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

COLLEGIO NAZIONALE FIRENZE

Insegnamento elementare, tecnico, classico e commerciale

Scuola d'Agricoltura per Proprietari anche gli alunni del

CONVITTO ZEI

negli esami di promozione e di licenza dati nella Sede dell'Istituto

Via S. Reparata

riuscirono splendidamente

Direttore: Dott. A. Braschi

Ultime novità!

Nel negozio del sig. Pietro Ferri sotto i portici di Piazza S. Giacomo, trovasi un grande assortimento di spazzole d'ogni qualità provenienti dalle migliori fabbriche nazionali, nonché di elegantissime ceste da viaggio e da lavoro.

Nel negozio stesso c'è pure un deposito ricco e svariato di giocattoli di tutta novità.

Prezzi convenientissimi

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il dott. Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolami in via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in Via Mercato vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

PETPONE DI CARNE

della Compagnia LIEBIG

Distinguesi spiccatamente per le sue virtù digestive, indicatissimo in casi di debole nutrizione.

Cercasi domestica friulana

con buone referenze che sia disposta portarsi in Sicilia presso piccola famiglia civile.

Viaggio pagato, salario da convenirsi. Scrivere all'indirizzo: Signor Antonio Indelicato presso la Regia Procura di Trapani.

ACQUA DI CILLI

Vedi in 4ª pagina

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE		
M. 2. 55	D. 5. 55		
O. 4. 50	O. 5. 10		
D. 11.25	M. 10.55		
O. 13.20	D. 14.20		
M. 17.30	M. 18.15		
D. 20.18	O. 22.20		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE		
M. 7.3	M. 17.31		
	O. 21.40		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA	DA SPILIMBERGO		
A. 9.30	O. 7.55		
M. 14.45	M. 13.10		
O. 19.15	O. 17.45		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE		
O. 5.55	O. 6.30		
D. 7.55	O. 9.20		
O. 10.40	O. 14.39		
D. 17.6	O. 18.55		
O. 17.35	D. 18.37		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE		
M. 2.55	A. 8.25		
A. 8.1	M. 9.		
M. 15.42	M. 16.40		
O. 17.30	M. 20.45		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE		
M. 6.10	O. 7.10		
M. 9.12	M. 9.55		
M. 11.30	M. 12.29		
O. 15.47	O. 16.49		
O. 19.44	O. 20.30		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOGUARO	DA PORTOGUARO A UDINE		
O. 7.57	M. 8.52		
M. 13.14	O. 13.32		
O. 17.28	M. 17.14		

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.22. Da Venezia arriva Ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	DA S. DANIELE		
A. 8.	8.45		
M. 11.20	11.45		
M. 14.50	15.10		
M. 19.	19.35		



Una chioma folta e fiorenti degna
corona della bellezza.

La barba e i Capelli agguizzano
all'uomo l'aspetto di bellezza, di
forza e di senno.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materiale di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.
«La vostra Acqua di Chinina, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma mi li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, l'uso della vostra Acqua ha assicurato una lussureggiante capigliatura.» G. L.
L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che senza odore, in fiale da L. 1.50 e L. 3., e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 5.50 la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FARKIN ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — la GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — la PONTREBA da CETTOLI ARISTODEMO — la CORMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.
Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

ANNO IV

Via Zanon, 6 - UDINE - Via Zanon, 6

ANNO IV

CONVITTORI

1° anno	2° anno	3° anno
25	32	64

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

CONCORSI

1. Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.
2. Si ricercano prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto Tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore — Vitto — alloggio — bucato e stipendio da convenire — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

La Direzione

NON PIÙ DUBBIO

sulla freschezza delle Uova

col grazioso nuovo apparecchio tascabile per distinguere a colpo d'occhio la freschezza delle uova

INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA

Prezzo Cent. 80 — Per le provincie cent. 15 in più.

Inviare lettere e vaglia a Carlo Bode, via delle Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

Sconto ai chincaglieri e rivenditori.

H 1229 R

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque come avviene di sovente in altre fonti.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltreché come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vesica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semola senatore del Regno, il prof. De Dominicis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F. Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingresso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

Tosse, Asma, Bronchite, Malattie di petto e di gola
GUARIGIONE SICURA

Acqua Divina

esperimentata all'Ospedale Maggiore di Milano

10 Anni di grande successo

Prezzo del Fiascone L. 1.50 Franco nel Regno L. 2.50
Spedire vaglia alla Farmacia Bolis, Via Broletto, 12, Milano.

IMPOSSIBILE

TAGLIARSI



TAGLIARSI

IMPOSSIBILE

Adesso che attraversiamo il periodo delle economie si fa sentire maggiormente il bisogno di portare a conoscenza del pubblico un nuovo apparecchio che si conosce sotto il nome di «Rasoio di sicurezza Fox». La spesa di acquisto è compensata largamente dall'uso di un paio di mesi; successivamente, è tutto vantaggio che ridonda a favore dei signori che ne faranno l'acquisto. Tale apparecchio non è da confondersi con altri del genere che sono offerti a un prezzo minimo appunto perché non possono rispondere allo scopo prefisso, il nostro è stato perfezionato per la perfezione con la quale è fabbricato, cioè che la lama si può avvicinare o allontanare a piacere dalla pelle, offrendo la possibilità di radersi la barba la più forte senza il minimo pericolo di tagliarsi, come potrebbe farla il barbiere più abile. — E' di facilissima applicazione ed il di lui uso procura un piacevole passatempo, oltre ad allontanare la probabile trasmissione di malattie che deriva dall'uso comune di uno stesso rasoio. E' un corredo indispensabile per quei signori che viaggiano

E PER LA CAMPAGNA

dove non può avervi sempre un barbiere a disposizione. E' di costruzione solidissima, argentea, con lama di prima qualità di accreditatissima fabbrica di Solingen. — Nessun altro apparecchio del genere è stato off. rto in prova come facciamo volentieri per il nostro in vista che non si è avuto un solo rifiuto dopo la vendita di diverse migliaia. — Si spedisce contro invio di sole lire 8 dal Deposito generale per l'Italia Carlo Bode, Roma, via Muratte palazzo Sciarra. — Sconto ai signori rivenditori.

H 3987 R

Le Maglierie igieniche

HÉRION

al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894)

La TRIBUNA, N. 101 dell'11 aprile scrive: All'Esposizione d'Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérlon di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hérlon ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérlon nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabillimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

VESTITI FATTI SU MISURA

FRATELLI BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerier per Signore — Seterie nere e colorate — Stoffe confezione
Stoffe per Uomo Estero e Nazionali
Battiste per Signore — Flanelle — Satin — Cretonné — Rajé

DEPOSITO

Tappezzerie — Damasci — Jute — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jacquards — Vitrages colorati
Tappeti da tavola — Volter

SPECIALITÀ

Biancheria — Corredi da Sposa
Tele. lino candidi e naturali — Piquets — Dobletti — Brillante
Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamberia qualità Estero e Nazionali

IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI



provato l'unico metodo accelerato del Prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano di parlare l'inglese il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse dell'eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa; ma in quanto al «parlare» è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa, e subito vedrà che veramente procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma: via delle Muratte, piazza Sciarra.

Metodo inglese, francese lire 4 ognuna; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 80 centesimi per ogni volume.